

La prevenzione dell'indebitamento è efficace?

Fondamenti per il lavoro pratico con ragazzi e giovani

Riassunto

Qual è lo scopo dello studio?

Gran parte dei ragazzi sa gestire il denaro in modo consapevole e responsabile e la maggioranza dei giovani adulti conquista l'autonomia sociale e finanziaria senza grosse difficoltà. Tuttavia, nella fase dello sviluppo parte di loro si indebita, spesso con profondi e annosi strascichi che si ripercuotono sulla carriera professionale, sullo sviluppo personale e sul corso della vita.

Per questo motivo gli esperti di consulenza in materia di debiti si occupano anche di questioni legate alla prevenzione, settore nel quale numerosi Cantoni stanno allestendo o potenziando l'offerta. In quest'ottica, occorre chiarire come impostare e attuare le iniziative nuove e in essere nel campo della prevenzione dell'indebitamento al fine di ricavare i massimi risultati e benefici con le risorse a disposizione. Diversamente da altri ambiti consolidati, come la prevenzione delle dipendenze, degli infortuni e della violenza, nella prevenzione dell'indebitamento mancano solide conoscenze su approcci e metodi efficaci. Il consultorio in materia di debiti di Argovia e Soletta (con il sostegno finanziario del fondo Swisslos del cantone di Argovia), Plusminus, consultorio in materia di budget e debiti di Basilea (con il sostegno finanziario della fondazione Christoph Merian), la Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFGI e la Müller-Möhl Foundation hanno quindi commissionato congiuntamente uno studio che raccolga, elabori e renda fruibili le conoscenze di base in questo ambito.

L'indagine è stata affidata al Centro di competenza per la prevenzione e la salute della scuola universitaria professionale di Lucerna, che ha raccolto i risultati delle ricerche sull'efficacia della prevenzione dell'indebitamento nei ragazzi e nei giovani

reperite nella letteratura scientifica dell'area non solo tedesca, ma anche internazionale, esaminando le misure e i metodi efficaci come pure l'importanza dell'educazione finanziaria (financial literacy) in questo campo.

In collaborazione con un gruppo di esperti operanti nei settori della consulenza in materia di famiglia, budget e debiti, della prevenzione dell'indebitamento, della formazione professionale, della protezione della gioventù, e della protezione dei consumatori nonché con rappresentanti dell'economia, delle autorità cantonali e dei produttori di documentazione pratica, i risultati sono stati elaborati ricavandone conclusioni e raccomandazioni concrete in materia di prevenzione dell'indebitamento.

Il rapporto "La prevenzione dell'indebitamento è efficace?" presenta lo stato delle conoscenze sui fattori d'influenza nella prevenzione dei debiti, offrendo una panoramica utile per la pianificazione, l'orientamento, la ponderazione e la valutazione dell'efficacia degli interventi.

A chi è destinata la prevenzione dell'indebitamento?

Saper gestire il denaro, compiere operazioni finanziarie e capire i legami economici principali è in linea di principio fondamentale per tutti i ragazzi e i giovani. Sono tuttavia i gruppi statisticamente più a rischio di indebitamento ad avere particolarmente bisogno di provvedimenti mirati sul piano della prevenzione. Questa fascia è costituita soprattutto da giovani maggiorenni, con un basso livello d'istruzione, che hanno interrotto la formazione, non hanno conseguito un titolo professionale e hanno un reddito basso. Il problema dell'indebitamento riguarda indistintamente donne e uomini, con un rischio accen-

tuato di sovraindebitamento per chi è disoccupato, proviene da una famiglia con uno statuto socio-economico molto basso o ha genitori indebitati. I ragazzi s'indebitano meno frequentemente e in misura inferiore rispetto ai giovani adulti, ad eccezione di coloro che abbandonano (troppo) presto la casa genitoriale, hanno un problema di tossicodipendenza o diventano prematuramente genitori. Le giovani donne che s'indebitano per il partner (talora a sua volta indebitato) rappresentano una specifica categoria a rischio.

Quali sono i metodi di prevenzione efficaci?

La prevenzione dell'indebitamento dovrebbe basarsi idealmente su prove scientifiche. Tali prove esistono riguardo ai metodi efficaci che agiscono su diversi fattori psicologici. Sul piano della psicologia individuale, la fiducia in se stessi, la capacità di rimandare la ricompensa e l'autocontrollo sono fattori di protezione fondamentali. Anche i valori e le norme assumono un ruolo centrale: considerare il denaro come l'unico mezzo per raggiungere la felicità e il successo è un atteggiamento che induce a indebitarsi. Puntare su valori prevalentemente materiali accentua il rischio di sovraindebitamento soprattutto se l'esempio viene dai genitori. Bassa autostima nei giovani, un'elevata influenzabilità e uno stretto legame con i coetanei all'interno di gruppi orientati ai valori materiali sono fattori altrettanto decisivi che possono aggravare il rischio, in particolare tra i giovani che, avendo perso prestigio nel gruppo, tendono a compensare la perdita d'immagine consumando di più. L'obiettivo delle misure preventive è tematizzare le norme che s'instaurano tra coetanei e stimolare una riflessione insieme ai ragazzi.

I ragazzi che si sentono capaci di gestire il proprio denaro e che hanno un certo margine di azione finiscono raramente per indebitarsi in misura eccessiva. Un comportamento responsabile nei confronti del denaro e del consumo, retto soprattutto da un valido sostegno genitoriale e un livello positivo di autostima, ha un effetto protettivo. Tuttavia, non tutti i genitori sembrano essere consapevoli di come le loro abitudini finanziarie possano influenzare i figli fino addirittura ai primi anni dell'età adulta. La situazione finanziaria dei genitori, e in particolar modo le loro idee e i loro valori rispetto al denaro e al consumo, incidono sul rischio di sovraindebitamento dei figli.

Quali sono i limiti della prevenzione dell'indebitamento?

All'origine di un processo di indebitamento eccessivo ci sono spesso situazioni critiche, tra cui disoccu-

pazione, malattia e genitorialità precoce. Studi qualitativi illustrano inoltre che nei giovani sovraindebitati la morte di un genitore durante la gioventù, la dipendenza da cannabis e hashish come anche l'interruzione degli studi, la mancata conclusione di una formazione o il distacco prematuro dalla casa genitoriale possono essere altri fattori scatenanti di un processo di indebitamento. Nelle giovani donne un simile processo è innescato di frequente da un rapporto di dipendenza emotivo nei confronti del partner e da acquisti nel settore dell'arredamento.

Le misure preventive non possono impedire il verificarsi di eventi critici, ma possono indurre ragazzi e giovani a riflettere sui rischi e a prepararsi per affrontarli. La ricerca ha messo in evidenza alcuni fattori chiave che aiutano i giovani a gestire meglio i momenti critici: rapporti duraturi all'interno e all'esterno della famiglia, ma anche caratteristiche individuali, come il saper cercare attivamente una soluzione a un problema in situazioni difficili e il sentirsi in colpa solo quando si è davvero responsabili di una situazione.

Perché l'informazione non basta?

La financial literacy (educazione finanziaria), vale a dire la capacità di gestire in modo adeguato il denaro e di comprendere i temi finanziari, ha un ruolo essenziale nella prassi della prevenzione dell'indebitamento. Buone conoscenze in materia finanziaria non aiutano direttamente a prevenire l'indebitamento, ma possono avere un'influenza indiretta positiva sull'atteggiamento verso il denaro e il consumo, precisamente se favoriscono un comportamento responsabile e giudizioso. La financial literacy può dunque essere riconosciuta in termini generali come un fattore protettivo nell'ambito della prevenzione dell'indebitamento, fermo restando che i fattori che hanno un maggior influsso sul comportamento finanziario e sulla propensione a indebitarsi sono di natura psicologica (p. es. una buona autodisciplina). Trasmettere le conoscenze finanziarie è pertanto una condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della prevenzione dell'indebitamento.

In Svizzera non esistono ricerche sistematiche che abbiano chiarito se i giovani siano sufficientemente informati sulle questioni finanziarie della vita quotidiana e acquisiscano nozioni generali di base in campo finanziario ed economico. I metodi per insegnare ai bambini come gestire in modo giudizioso il denaro sono stati invece oggetto di numerose indagini. Anche in questo caso è emerso che le norme e i valori trasmessi dai genitori sono più decisivi delle conoscenze finanziarie. È dunque fondamentale che

i genitori tematizzino apertamente la questione del denaro e, oltre a dare il buon esempio, spieghino ai figli quali sono i valori importanti, consuetudine piuttosto rara nelle famiglie, come indicano diversi studi.

Servono nuovi progetti?

Più che elaborare nuove offerte nel campo della prevenzione dell'indebitamento varrebbe la pena riprendere i programmi più efficaci messi a punto all'estero, adeguandoli alla realtà svizzera. Dalle approfondite ricerche nella letteratura internazionale è emerso però che i progetti e i programmi di prevenzione dell'indebitamento sono sì innumerevoli, ma mancano le prove della loro efficacia. Le rare valutazioni dell'efficacia misurano gli effetti immediatamente al termine del programma o al massimo tre mesi dopo la conclusione del progetto, senza dunque fornire dati sugli effetti di lungo periodo. In Svizzera deve pertanto essere garantita una valutazione sistematica delle iniziative nel campo della prevenzione dell'indebitamento.

Quali lacune sono emerse nei lavori di ricerca?

Gli studi indicano che la facilità nel procurarsi crediti e carte di credito, il minimizzare i pericoli legati alla pubblicità dei crediti e il prevalere di una cultura del «tutto e subito» comportano in sé un rischio di

indebitamento. Va detto però che i debiti contratti dai giovani adulti non sono riconducibili principalmente ai crediti al consumo: la causa primaria sono le fatture non saldate, e soprattutto i debiti d'imposta. Mancano in questo senso studi comparativi che analizzino l'impatto dei sistemi fiscali e assicurativi sul sovraindebitamento nei giovani adulti, e in generale mancano basi scientifiche che dimostrino l'efficacia specifica delle misure giuridiche nella prevenzione dell'indebitamento.

Conclusioni utili per l'attività di prevenzione dell'indebitamento

In collaborazione con un gruppo di esperti provenienti da vari settori (consulenza in materia di debiti, prevenzione dell'indebitamento, protezione della gioventù, mondo economico, protezione dei consumatori, autorità cantonali e altri settori d'attività pertinenti), i risultati sono stati discussi e sono state tratte conclusioni e raccomandazioni, tra cui la necessità di abbattere il tabù legato alle questioni «debiti» e «denaro privato», di focalizzare l'attività di prevenzione sui moltiplicatori (p. es. genitori, operatori giovanili e scuole professionali), di informare meglio i genitori e potenziare le risorse nel campo della prevenzione dell'indebitamento.

Lucerna, dicembre 2013

*Il rapporto **La prevenzione dell'indebitamento è veramente efficace? Basi per il lavoro pratico con adolescenti e giovani adulti** è disponibile, solo in tedesco, sulle pagine Internet www.hslu.ch (sotto la rubrica «Aktuelles»), www.hslu.ch/schuldenpraevention e www.schulden.ch (sotto la rubrica «Prävention»).*

Brevi informazioni sugli autori e sui committenti

Direzione del progetto e autrice dello studio

Dott.ssa Claudia Meier Magistretti, studiosa in scienze della salute e psicologa FSP, docente e direttrice di progetto presso il Centro di competenza per la prevenzione e la salute della scuola universitaria professionale di Lucerna, incaricata di corsi presso la Scuola superiore di psicologia applicata della FHNW e presso la Swiss School of Public Health. Progetti di ricerca nazionali e internazionali incentrati sui seguenti temi: studio dell'efficacia e della valutazione negli ambiti della

prevenzione e della promozione della salute, della diversity in health e della promozione precoce.

Coautrice dello studio

Lic. Phil. Claudia Arnold, sociologa ed economista, direttrice del progetto presso l'ISGF, l'Istituto svizzero di ricerca sulla salute pubblica e sulle dipendenze dell'Università di Zurigo. Temi centrali dei suoi lavori di ricerca e della sua attività: migrazione, prevenzione delle dipendenze, promozione della salute e salute psicosociale.

Organizzazioni committenti

Consultorio in materia di debiti di Argovia e Soletta (Schuldenberatung Aargau-Solothurn): propone servizi e iniziative ai diretti interessati e ai familiari per aiutarli a capire, stabilizzare, risolvere o prevenire il problema dell'eccessivo indebitamento. È una delle poche istituzioni in Svizzera in cui lavorano esperti sia del campo della consulenza sia del campo della prevenzione. Membro dell'Associazione mantello svizzera degli uffici di consulenza in materia di debiti (Dachverband Schuldenberatung Schweiz), il consultorio è finanziato mediante i contratti di prestazioni con i Cantoni di Argovia e Soletta, i contributi della chiesa riformata e della chiesa cattolico-romana di Argovia e i versamenti dei soci. Lo studio è cofinanziato dal fondo Swisslos del Cantone di Argovia.

Plusminus, consultorio in materia di budget e debiti di Basilea (Budget- und Schuldenberatung Basel): è un centro di competenza in materia di budget e indebitamento. Dal 2002 gestisce un punto informativo e offre consulenza globale agli interessati e ai servizi specializzati. Plusminus, presso cui interno lavora dal 2002 una persona responsabile in materia di prevenzione (a quei tempi una novità assoluta in Svizzera), è stato il primo a lanciare una vasta campagna sul tema dell'indebitamento tra i giovani battezzata Max.Money. Plusminus è finanziato con i versamenti dei sostenitori della fondazione Christoph Merian (CMS) e della Caritas beider Basel e con un contributo del Cantone di Basilea-Città. La CMS ha cofinanziato lo studio.

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG): è una commissione extraparlamentare istituita dal Consiglio federale, il cui mandato è san-

cito nell'articolo 22 della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG). La CFIG è incaricata tra le altre cose di fornire consulenza al Consiglio federale nelle questioni di politica dell'infanzia e della gioventù, di monitorare la situazione dei giovani in Svizzera e di proporre misure adeguate. La Commissione ha inoltre il compito di valutare l'impatto su bambini e giovani di leggi federali e ordinanze di rilevanza e di prendere posizione. Infine, ha l'incarico di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni e le esigenze dell'infanzia e dei giovani. I rapporti e le prese di posizione della CFIG e altre informazioni pertinenti sono consultabili sul sito www.cfig.ch.

Müller-Möhl Foundation (MMF): si considera non un'istituzione di beneficenza, bensì una piattaforma intesa a promuovere un civismo attivo, impegnato e liberale allo scopo di elaborare strategie globali e attuare soluzioni sostenibili. Accresce la consapevolezza per temi socio-politici cui lo Stato e l'economia privata non consacrano sufficiente attenzione. La fondazione MMF svolge attività di promozione e attività operative, facendo leva sulla sua posizione indipendente per mettere in collegamento attori chiave e portare avanti le tematiche trattate con la massima efficienza. Attualmente è impegnata in iniziative nei settori dell'istruzione, della conciliabilità tra lavoro e famiglia, della promozione della piazza economica svizzera e della filantropia in generale.

Sostegni finanziari

Lo studio è stato realizzato con sostegni finanziari delle organizzazioni in carica, dalla **Fondazione Christoph Merian (CMS)**, **Fondo Swisslos** e della **scuola universitaria professionale di Lucerna**.